

AZIONE 3**Integrazione sociale ed economica nell'area del parco Docks Dora****1. Quadro conoscitivo generale**

L'area dei Doks Dora è uno dei pochi immobili di carattere industriale che ci viene consegnato integro dalle grandi trasformazioni urbanistiche che riguardano l'area tra corso Venezia e via Cigna. La loro collocazione marginale rispetto alla città, stretti tra le strutture ferroviarie (i Doks) ed il sistema produttivo un tempo alimentato grazie alla loro presenza, ne ha garantito la sopravvivenza sino ai giorni nostri: i suoi spazi non sono occupati da semilavorati pronti per alimentare aziende ma mostrano presenze diverse ed interessanti. Un insieme di attività commerciali di vario genere e di attività "di tendenza" con bacini di utenza molto ampi. Le barriere che separavano tale complesso di immobili dalla città verso est sono ormai completamente cadute: ampi spazi a giardino ed edifici residenziali di notevoli dimensioni costituiscono oggi il nuovo paesaggio urbano che li contorna ad est. Ad ovest la situazione cambierà profondamente nei prossimi anni: alla presenza del sistema della ferrovia (con i suoi muri ciechi e con gli spazi indefiniti di grandi fasci di binari) si sostituirà la presenza del nuovo viale della Spina Centrale, che attraversa Torino.

All'interno del vuoto urbano che si genererà i Docks Dora possono assumere un rilievo importante, in relazione ad interventi di ristrutturazione fisica che ne valorizzino struttura di inizio secolo scorso e ad un processo di valorizzazione funzionale che moltiplichi le attività "di tendenza" in modo che possano diventare una potente calamita di utenti e di fruitori da parti significative della città.

Analogamente occorre "colonizzare" il territorio circostante, reso libero dalle trasformazioni, per avviare un processo di riconoscimento nei luoghi da parte dei nuovi insediati ma anche da parte di coloro che, pur residenti storici, non hanno mai avuto accesso a questi spazi. Un processo di appropriazione, di riconoscimento e di identificazione costituisce, anche, una importante operazione che allontana da queste aree presenze ed usi impropri, marginali ed inquietanti.

In ultimo un percorso di tal genere consente di mettere in relazione due parti di città che non hanno elementi comuni, significa offrire le opportunità di una parte all'altra, significa costruire tra quartieri tra loro molto diversi una comune piattaforma.

2. Descrizione dell'azione e definizione degli obiettivi

Si prevedono:

- A. attività di promozione e di organizzazione di spettacoli, di iniziative culturali, di mostre, etc. nelle aree liberate dalla trasformazione urbanistica e destinate a spazi pubblici, per avviare processi di identificazione e di appropriazione dei nuovi siti.
- B. incentivi alle imprese di carattere commerciale o terziario insediate o che si insedieranno nell'area dei **Doks Dora** per rafforzare e diversificare il livello dell'offerta ed aumentare il valore di attrazione del centro.

3. Risultati attesi (benefici di carattere sociale)

Il punto "A" è volto a facilitare il processo di appropriazione di uno spazio urbano e della sua progressiva identificazione con uno o più elementi urbani. Questi possono diventare strumenti che consentono nel medio periodo di strutturare relazioni di carattere comunitario, permettono di aggregare residenze ed attività tra loro lontane e allontanano usi ed attività improprie.

Si intende inoltre facilitare la fruizione di nuove funzioni e di nuovi servizi di carattere privato in spazi di grande valore da parte di una popolazione di nuovo insediamento e da parte di un bacino di importanti dimensioni.

Il punto “B” è volto alla valorizzazione delle attività, consente di incrementare l’occupazione, di definire una forte polarità di rango urbano in grado di attivare iniziative collaterali con effetti positivi con il sistema locale.

Un nuovo assetto territoriale in cui la permanenza è gradevole, sicura e arricchita da molti stimoli non può che favorire il raccordo tra le parti di città che in quell’area si confrontano.

4. Aspetti finanziari ed arco temporale di riferimento

L’importo economico della prima azione, relativo alla realizzazione di iniziative ed eventi è stimato in 300.000 € in un arco temporale di 4 anni.

L’importo economico della seconda è pari a 200.000 € in 4 anni per azione di sostegno all’avvio di nuove attività imprenditoriali nell’ambito dei Docks Dora. Tale importo genera un’ investimento da parte privata pari a 600.000 €.

5. Procedure di attivazione

L’azione di cui al primo punto è di iniziativa pubblica .

La seconda è a regia pubblica: le iniziative imprenditoriali saranno selezionate attraverso bando pubblico nel quale saranno definiti gli elementi necessari per concorrere al valore attrattivo della struttura ed all’incremento dell’occupazione.

Beneficiari:

- per il primo intervento, i residenti nelle circoscrizioni interessate dal PISL
- per il secondo intervento, nuove attività imprenditoriali che si insedieranno nei Docks.

6. Sinergie con altri interventi

Le sinergie sono forti con l’azione 4 e con le altre azioni di carattere materiale.

7. Indicatori di risultato

Per l’azione del primo tipo sono indicatori l’entità della partecipazione alle iniziative e, a partire da un congruo lasso di tempo, l’uso del toponimo per indicare l’area nel lessico corrente.

Per l’azione del secondo tipo sono indicatori utili il numero dei progetti presentati, realizzati e la nuova occupazione generata.